



Periodico mensile

Numero 171 - GENNAIO 2023 - Anno XVI - Prima uscita 15 Gennaio 2023

#### Sede Legale

Via Francesco D'Ovidio n. 64 - 00137 ROMA

#### Redazione

Via Pietro Vannucci 47 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)

Tel/Fax 0774.403346 - E-mail: [info@xpublishing.it](mailto:info@xpublishing.it)

#### Direttore Editoriale

Adriano Forgione  
([adriano.forgione@xpublishing.it](mailto:adriano.forgione@xpublishing.it))

#### Direttore Responsabile

Giuseppe Morelli  
([pino.morelli@xpublishing.it](mailto:pino.morelli@xpublishing.it))

#### Direttore Artistico e Progetto grafico

Alberto Forgione  
([alberto.forgione@xpublishing.it](mailto:alberto.forgione@xpublishing.it))

#### Amministratore Unico

Adriano Forgione  
([amministrazioneexp@gmail.com](mailto:amministrazioneexp@gmail.com))

#### Direttore BOOXTORE

Mike Plato  
([mike.plato@xpublishing.it](mailto:mike.plato@xpublishing.it))

#### Segreteria e Abbonamenti

([info@xpublishing.it](mailto:info@xpublishing.it))  
([mike.plato@xpublishing.it](mailto:mike.plato@xpublishing.it))

#### Tutti gli articoli di questo numero sono scritti da

Adriano Forgione, Mike Plato, Andrew Collins & Chris Ogilvie-Herald  
Robert Schoch, Marco Rocchi, Juan M. Pérez, Carol Nervig, Luis G.  
La Cruz, Anna Maria Partini, Costanza Bondi, Enrico Tassetti

#### Stampa TUCCILLO ARTI GRAFICHE srl

Trav. Via P. DONADIO snc  
80024 Cardito (Napoli)

#### Distributore esclusivo per l'Italia

MEPE - DISTRIBUZIONE EDITORIALE SPA  
Via E. Bugatti, 15 - 20142 Milano

#### Editore X Publishing srl

Via Francesco D'Ovidio n. 64 - 00137 ROMA

#### Mensile

Sped. in A.P. - 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Roma  
Registrazione presso il Tribunale di Roma n° 434/2008 del 15/12/2008  
FENIX esce il 15 di ogni mese (12 numeri l'anno)

#### Prezzo

€ 11,90 (esclusi allegati).

Arretrati: € 11,90 ciascuno

#### Finito di stampare il 07 Gennaio 2023

- La Direzione Editoriale non è responsabile per il contenuto degli articoli che non rispecchiano necessariamente il punto di vista della redazione.
- Gli articoli, pubblicati o meno, fino a successiva comunicazione, non vengono retribuiti.
- Gli articoli pubblicati rimangono ad uso esclusivo della redazione per due mesi dalla data di pubblicazione.
- Lettere, fotografie e articoli, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
- L'editore ha soddisfatto tutti i crediti fotografici. Nel caso gli aventi diritto siano stati irreperibili questi è a disposizione per eventuali spettanze.

#### INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 ha finalità di garantire che il trattamento dei dati personali dei lettori si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare attenzione alla riservatezza dell'identità personale. I dati raccolti durante lo svolgimento della nostra attività e dai lettori stessi forniti potranno essere trattati per finalità relazionate alla vita produttiva di questa azienda. Questi saranno raccolti, archiviati, organizzati per lo più attraverso mezzo informatico, sempre rispettando le regole di riservatezza e sicurezza richieste dalla Legge. Il titolare del trattamento dei dati personali è il legale rappresentante della X Publishing Srl, Via Francesco D'Ovidio, 64 00137 Roma. Incaricati del trattamento sono dipendenti della stessa X Publishing Srl. Il conferimento dei dati personali è facoltativo ma la mancata comunicazione degli stessi impedirà fondamentali attività quali l'adempimento di spedizioni agli interessati delle categorie merceologiche di nostra competenza (abbonamenti e arretrati di rivista, libri e allegati). Possono accedere ai dati i soggetti cui disposizioni di Legge lo consentano o per ordini di Autorità. La Legge prevede che lettori possono consultare, modificare, opporsi, cancellare i propri dati su diretta richiesta ai sensi dell'Art.7 del Codice, il tutto mediante Raccomandata A/R da inviare a X Publishing Srl, Via Francesco D'Ovidio, 64 00137 Roma. Per maggior informazioni si può visitare il testo completo del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 sul sito ufficiale dell'Autorità Garante [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)



In molti mi hanno scritto chiedendomi delucidazioni e pareri sul recente fenomeno degli animali che si riuniscono camminando a branchi in perfetto cerchio. Non ho una risposta definitiva, i motivi potrebbero essere diversi, non per forza sovrannaturali, ma anche solo vibrazionali-energetici. Gli animali percepiscono le variazioni dei campi magnetici molto più degli esseri umani. Vorrei ricordare però che, per come vedo la realtà, questi eventi si inseriscono in quel sistema di comunicazione del Logos che, attraverso un linguaggio sciamanico, sta segnalando la fine di un ciclo temporale, attraverso ciò che gli antichi indicavano come *“il disfacimento della realtà”* e *“la degenerazione dell'ordine naturale”*. Si tratta di un momento di passaggio nel quale un nuovo ordine è in procinto di presentarsi, non prima, però, che il vecchio si sia disfatto definitivamente. Tale processo decompositivo è indicato in ogni Tradizione come una conseguenza dell'allontanamento dell'Uomo da Dio, da intendersi come Coscienza e Legge Vibrazionale alla base di ogni cosa. L'Uomo è nella natura e ogni messaggio del Logos usa il linguaggio naturale affinché il segno possa essere intelligibile e interpretabile. Quanto sta accadendo trova riscontro in alcuni passi biblici come il seguente: *«Infatti l'uomo non conosce neppure la sua ora: simile ai pesci che sono presi dalla rete fatale e agli uccelli presi al laccio, l'uomo è sorpreso dalla sventura che improvvisa si abbatte su di lui»*. Questo è il passo 9:12 di *Ecclesiaste* in cui si fa riferimento all'ora della morte dell'uomo ma è applicabile anche al processo di *“involuzione”* e *“morte spirituale”* che attanaglia la nostra civiltà. Siamo davvero vicini al disfacimento totale? L'ora in cui questo cambiamento avverrà non è possibile conoscerla ma, osservandone i segni di manifestazione, sia in positivo che in negativo, questa è in atto da quasi 80 anni, a partire dalla metà degli anni '40. Non dimentichiamo che il mese scorso sono passati esattamente 10 anni dal 21 dicembre 2012, e in molti ci hanno deriso per aver detto che quella data avrebbe significato uno spartiacque vibrazionale tra una vecchia era (Pesci) e una nuova (Acquario). A distanza di 10 anni quelle persone non ridono più, quel mondo si è dissolto, e noi si è a cavallo tra il vecchio in disfacimento e un nuovo ancora da venire. Anni fa, prima di quel marcatore temporale, scrivevo su questa stessa rivista che il 2012 sarebbe stata *«una data indicativa, un segnale che la nostra realtà è entrata in una nuova fase di trasformazione, dalla quale non si potrà più tornare indietro»*. Destino ha voluto che, un anno prima, nel 2011, l'astronomo americano Parke Kunkle affermasse che lo spostamento dell'asse di rotazione della Terra, dal tempo dei Babilonesi, i creatori dello zodiaco originale, aveva modificato il sorgere del Sole all'equinozio di primavera lungo l'eclittica, causando cambiamenti nei segni dello zodiaco, e facendo apparire una tredicesima costellazione: l'Ofiuko. Ovviamente ciò era noto agli antichi. L'Ofiuko è una delle costellazioni più grandi del cielo, è il Portatore del Serpente, il Taumaturgo, associato ad Asclepio. Questo segno è posto tra il Sagittario e lo Scorpione e il 21 dicembre 2012 ha attraversato l'equatore celeste proprio nel punto in cui il centro della galassia (che da terra vediamo come una fessura oscura nella linea bianca di stelle) incontra questo equatore, mentre sull'asse orizzontale dello zodiaco appariva l'Acquario. Il grande anno zodiacale con le costellazioni di Sagittario e Scorpione si sono incontrate proprio in corrispondenza della fessura oscura, che ne ha indicato il centro. In quel punto è sorto il sole e in quello stesso punto è apparso Ofiuko, essendo il tredicesimo segno, posto tra queste due case zodiacali. L'asse si è pertanto trovato in corrispondenza della linea dell'equatore galattico. Se l'Ofiuko è associato al Taumaturgo, al 13° che si manifesta (il 13 è legato a Cristo), vuol dire che anche da un punto di vista astronomico e astrologico abbiamo vissuto il segno celeste della morte annunciata e della resurrezione del sistema, essendo il 13 il numero del morto e risorto, nonché del ritorno del guaritore. Un segno celeste che gli Antichi sacerdoti astronomi avrebbero interpretato esattamente come qui spiegato. Ma noi uomini contemporanei abbiamo perso la chiave del linguaggio simbolico e alla luce delle stelle abbiamo sostituito quella dei lampioni urbani, restando così cechi e sordi ai moniti.

Adriano Forgione

[adriano.forgione@xpublishing.it](mailto:adriano.forgione@xpublishing.it)